

Rassegna Stampa

21-10-2016

NAZIONALE

AVVENIRE	21/10/2016	11	L'antistato finisce in manette <i>Giovanni Lucà</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	21/10/2016	23	Il dopo terremoto visto dai bimbi = La vita in tenda raccontata dai bambini <i>Giulio Fasano</i>	4
FOGLIO	21/10/2016	4	Il riempitivo <i>Pietrangelo Buttafuoco</i>	5
INTERNAZIONALE	21/10/2016	106	Il diario della Terra <i>Redazione</i>	6
NOTIZIA GIORNALE	21/10/2016	9	L'ex ministro Lanzetta sotto minaccia In Calabria 14 arresti <i>Redazione</i>	7
SECOLO XIX	21/10/2016	12	L'appartamento va a fuoco, famiglia si getta dal secondo piano e si salva <i>Redazione</i>	8
STAMPA	21/10/2016	18	Gli angeli che salvano i tesori di Amatrice = I Monuments Men di Amatrice "Così salviamo le opere d'arte" <i>Letizia Tortello</i>	9
TEMPO	21/10/2016	14	Tifone nelle Filippine, 4 morti e seimila sfollati <i>Redazione</i>	11
VENERDÌ DI REPUBBLICA	21/10/2016	81	Ora le bombe d'acqua si vedono sotto un'altra luce <i>Valerio Berruti</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2016	1	Misericordie e Alival: 230 forme di pecorino per il Centro Italia <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2016	1	Ad Amatrice, chiuso questa mattina il campo di accoglienza Anpas <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	21/10/2016	1	- Portofino devastata dal maltempo: danni per un milione di euro, il Castello Brown il più colpito - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	21/10/2016	1	- Pesca, Confcoop: "la fruibilità dei porti italiani è un problema per quella professionale" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	21/10/2016	1	- Edilizia: più durata e sicurezza con le strade in calcestruzzo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	21/10/2016	1	- Terremoto: scossa di magnitudo 4.8 a Kerman, in Iran - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	21/10/2016	1	- Incendio a Rimini, si gettano dalla finestra per salvarsi: gravi una mamma e il figlio di 7 anni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	21/10/2016	1	- Forte scossa di terremoto scuote l'ovest del Giappone - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	21/10/2016	1	- Filippine, passaggio del tifone Haima: 4 morti e ben 6mila evacuati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	21/10/2016	1	- Ancora una scossa di terremoto in Polonia: magnitudo 3.1 nella Bassa Slesia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	21/10/2016	1	- Dopo aver flagellato l'isola di Luzon il tifone "Haima" punta la Cina, massima allerta per il "landfall" nei pressi di Hong Kong - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	21/10/2016	1	Giappone, terremoto di magnitudo 6.6 scuote l'ovest del Paese <i>Redazione</i>	25
ansa.it	21/10/2016	1	Giappone, scossa magnitudo 6,2 - Asia <i>Redazione</i>	26
ilgiorno.it	21/10/2016	1	Fulmine cade su una villa. Tetto divorato dalle fiamme <i>Redazione</i>	27
liberoquotidiano.it	21/10/2016	1	(Rpt) Terremoto: Curcio, tendopoli praticamente tutte chiuse <i>Redazione</i>	28
liberoquotidiano.it	21/10/2016	1	Maltempo: Regione Lazio, criticata gialla per temporali <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	21/10/2016	1	Maltempo: Protezione civile, domani temporali al sud <i>Redazione</i>	30
repubblica.it	21/10/2016	1	Rimini, si gettano dal secondo piano per fuggire a un incendio <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	21/10/2016	1	Rimini: una famiglia si getta dal balcone per fuggire alle fiamme - 1 di 1 - Bologna - Repubblica.it <i>Redazione</i>	32

Rassegna Stampa

21-10-2016

corriere.it	21/10/2016	1	Giappone, scossa magnitudo 6,2 <i>Redazione</i>	33
ilfoglio.it	21/10/2016	1	L`anima incendiaria di Porfirio di Tiro <i>Redazione</i>	34
lastampa.it	21/10/2016	1	Incendio al mercato annonario nel 2013 mandante condannato anche per stalking <i>Redazione</i>	35
protezionecivile.gov.it	21/10/2016	1	Maltempo: domani temporali al Sud <i>Redazione</i>	36
protezionecivile.gov.it	21/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: in chiusura le ultime aree di accoglienza <i>Redazione</i>	37
protezionecivile.gov.it	21/10/2016	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	38
protezionecivile.gov.it	21/10/2016	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	39
protezionecivile.gov.it	21/10/2016	1	Maltempo: domani temporali al Sud <i>Redazione</i>	40
protezionecivile.gov.it	21/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: i primi incontri sulla ricostruzione <i>Redazione</i>	41
protezionecivile.gov.it	21/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: le prime riunioni sulla ricostruzione <i>Redazione</i>	42
panorama.it	21/10/2016	1	Siria, la Ue non prevede sanzioni per la Russia <i>Redazione</i>	43

L'antistato finisce in manette

Locride.

[Giovanni Lucà]

Locride. L'antistato finisce in manette GIOVANNI LUCA LOCRI Asuon di intimidazioni e minacce per infiltrarsi nelle attività imprenditoriali la cosca Ruga-Gallace-Leuzzi era diventata padrona della zona di Monasterace, ultimo centro della provincia reggina sulla fascia jónica. Ieri mattina, eseguendo l'ordinanza del gip Nicolo Marino, i carabinieri hanno arrestato 14 persone (nove in carcere, gli altri ai domiciliari) assestando così un duro colpo alla 'ndrangheta del territorio più a nord della Locride. Con la stessa ordinanza è stato disposto il sequestro preventivo di un supermercato. La cosca avrebbe sottoposto il piccolo paese del basso jonio reggino al giogo di un "antistato", così come lo definisce il gip nell'ordinanza, tanto che i cittadini preferivano rivolgersi alla cosca e non alle istituzioni se avevano un problema. Le indagini condotte dai carabinieri dal nucleo investigativo di Locri, coordinati dai magistrati della Dda di Reggio Calabria, guidata da Federico Cafiero de Raho, hanno messo a fuoco numerosi fatti criminosi avvenuti tra il 2011 e il 2014. In particolare è stata prestata attenzione al tentativo di riorganizzazione delle cosche locali. Tra i fatti esaminati anche le intimidazioni subite dall'allora sindaco di Monasterace, Maria Carmela Lanzetta, successivamente divenuta ministro per gli Affari Regionali nel Governo Renzi. La cosca aveva cercato di intimidirla prima incendiandole la farmacia e poi sparandole contro l'auto. Le indagini sugli episodi ai danni dell'ex ministro Lanzetta - ha chiarito Cafiero de Raho - sono state stralciate da questa operazione ed affidate per il prosieguo alla Procura della Repubblica di Locri. Nell'ordinanza di ieri vengono raccolti episodi che mostrano le modalità usate dai componenti della cosca imponeva il proprio predominio anche " invitando" una vedova a fare la spesa nel supermercato da loro indicato. Per poi dare fuoco "con un ordigno artigianale" alla macchina della donna, quando la figlia di questa è stata vista fare la spesa in un altro esercizio commerciale. O come i due danneggiamenti a una pompa di benzina, con relativo incendio e rapina a mano armata ai danni di due collaboratori del titolare, al fine di indurre il proprietario a non aprire il distributore. Sembrarebbero episodi di criminalità comune se dietro, come accertato dagli inquirenti, non ci fossero le mani di una cosca potente che voleva far valere le proprie regole con ogni mezzo e in ogni settore economico. Il materiale raccolto dalle indagini è stato sufficiente a far scattare per tutti i 14 (la procura aveva chiesto 16 ordinanze di custodia cautelare) l'accusa di associazione di tipo mafioso e, a vario titolo, accuse per omicidio, danneggiamento, rapina, estorsione, detenzione e porto illegale di armi, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sull'operazione è intervenuto il vescovo di Locri-Gerace, Francesco Oliva: È un altro segno della presenza dello Stato in questo territorio martoriato dai clan della 'ndrangheta - ha detto - un bel segnale di speranza per questa terra maltrattata dalla malavita organizzata che ne paralizza lo sviluppo. La Locride non decollerà mai se non verrà liberata dall'arroganza mafiosa, che crea solo spargimento di sangue, omertà, paura e miseria a tutti i livelli. Il mio auspicio è che continui questa opera di liberazione, in sinergia da parte di tutte le istituzioni, in modo da favorire l'affermazione della legalità. Presi 14 esponenti della cosca di Monasterace, avrebbero intimidito l'ex ministro Lanzetta -tit_org-antistato finisce in manette

Il dopo terremoto visto dai bimbi = La vita in tenda raccontata dai bambini

*di Giusi Fasano braccio visto dall'alto, una delle volon-
tarie mentre manda un bacio al foto-
grafo di turno oppure il
bimbo che si*

[Giusi Fasano]

LE FOTOGRAFIE dopo terremoto visto dai bimbi di Giusi Fasano I e paure, le speranze. La vitache deve continuare. Anche in una tenda, terremoto ha distrutto le case e i paesi. Maragazzi raccontano Amatrice con le loro fotografie, raccolte in una mostra. a pagina 23 PORTFOLIO IL SISMA IN CENTRO ITALIA raccontata dai bimbi I giochi nel campo dopo che le loro case sono state distrutte Le foto scattate ad Amatrice dai più piccoli raccolte in una mostra di Giusi Fasano olete far sparire la palli / ura? Un problema? Un % / brutto ricordo? chie-se Lapone ai \ \ ø bambini del campo. Senza nemmeno aspettare la risposta dettò la soluzione: Ripetete con me la formula magica: Penta Pinta Pin Però. Talmente magica, quella formula, da far svanire ogni mostro. Tanto potente da resistere anche adesso che il campo non c'è più. Perché si intitola proprio così il lavoro dei bambini di Amatrice, l'esposizione itinerante Penta Pinta Pin Però. Una magia. Un po' per gioco, un po' per passare il tempo fra le tende dell'Anpas che li hanno ospitati dopo il terremoto, i bimbi fra i 6 e i 12 anni han no scattato centinaia di fotografie. E siccome erano più belle di quanto si potesse immaginare, i volontari della tendopoli ne hanno scelto cento e hanno^deciso di fame una mostra. È un ritratto del campo (smantellato ieri dopo 56 giorni) visto ad altezza di bambino. Sono gli oggetti della vita quotidiana nelle case di tela azzurra, sono i soccorritori al lavoro, la mensa, i giocattoli, la cucina, le facce buffe o semplicemente la punta dei piedi o un pezzette di cielo. Ogni immagine una lezione di quella semplicità che soltanto i bambini sanno come trasmettere. Per esempio la scarpetta a fiori che avanza fra i sassi appuntiti dei vialetti, le cassette di frutta coloratissime appe- L'iniziativa Il titolo della mostra è Perita Pinta Pin Però che sarebbe la formula magica inventata per i bambini colpiti dal terremoto del 24 agosto dal mago Lapone, il primo clown che arrivò nel campo allestito ad Amatrice dall'Anpas, l'associazione nazionale per le pubbliche assistenze Proprio nel campo deli'Anpas sono state scattate le cento fotografie della mostra: tutte da bambini fra i 6 ei 12 anni L'idea è nata un po' per gioco un po'per far passare il tempo ai piccoli del campo. Ma le Immagini erano così belle che si è deciso di organizzare la mostra La prima tappa dell'esposizione itinerante è stata a Montichiari (Brescia), al Salone delle emergenze. Ora la mostra è in corso a Sestri Ponente. Da sabato sarà a Saponara, in Sicilia, per ricordare l'alluvione del 2011 na scaricate, la verticale provata chissà quante volte prima dello scatto, un abbraccio visto dall'alto, una delle volontarie mentre manda un bacio al fotografo di turno oppure il bimbo che si confonde con la tenda perché ha la maglietta dello stesso colore. Fra le cento immagini della mostra una è dedicata a una lettera. L'ha scritta Vanessa. Dice: Caro terremoto, sei venuto all'improvviso, ci hai spaventato tantissimo, hai portato via tante persone a noi molto care, hai rotto le nostre case e il nostro coraggio ma la cosa positiva è che ci hai portato delle persone meravigliose. Il tour di Penta Pinta Pin Però è partito da Montichiari, Brescia, dove le foto grafie hanno avuto un posto d'onore al Salone delle emergenze, fiera annuale dedicata ai soccorritori. Adesso sono a Sestri Ponente, nei locali della Croce Verde. Prossima tappa la Sicilia, a partire dal 22 novembre a Saponara, cioè proprio nei luoghi e nella data dell'alluvione del 2011. Offerta libera e ricavato in benefcianza per la costruzione della nuova biblioteca e del centro culturale di Amatrice. La lettera al terremoto L'immagine di Vanessa che scrive: Caro terremoto, hai portato via tante persone e rotto il nostro coraggio -tit_org- Il dopo terremoto visto dai bimbi - La vita in tenda raccontata dai bambini

Il riempitivo

di *Buttafuoco*

[Pietrangelo Buttafuoco]

IL RIEMPITIVO di Pietrangelo Buttafuoco Sono come rami appena spezzati, e bagnati, i pezzi di una solitudine spaccatasi nel bel mezzo di una giornata. Sono ancora verdi e intrisi di linfa - quella del dolore - e non vanno a sparire in nessun fuoco. Ogni vampa - nel segreto del cuore - è una lenta agonia. Questo raccontava ai tornelli della metropolitana, a Cinecittà, Porfirio di Tiro chiamato a fare da controllore. A un certo punto è sbucata Marcella sua e lui, senza neppure scriverle un rigo, le ha detto a voce: "La tua anima è il mio incendio". a-tit_org-

Il diario della Terra

[Redazione]

Cicloni Il passaggio del tifone Sarika sull'isola di Luzon, nelle Filippine, ha costretto più di dodicimila persone a lasciare le loro case. L'uragano Nicole ha lasciato 27mila persone senza elettricità alle Bermude. Il tifone Songda si è formato nel Pacifico occidentale. Terremoti Un sisma di magnitudo 6,4 sulla scala Richter ha colpito la provincia del Qmghai, nel nordovest della Cina, senza causare vittime. Altre scosse sono state registrate al largo della Nuova Zelanda e nell'est dell'Indonesia. Alluvioni Almeno 25 persone sono morte nelle alluvioni causate dalle forti piogge che hanno colpito il centro del Vietnam. Decine di migliaia di case sono state distrutte. Trombe d'aria Ventitré persone sono rimaste ferite nel passaggio di una tromba d'aria durante uno spettacolo in piazza ad Ajaccio, sull'isola francese della Corsica. Rane Diecimila rane sono state ritrovate morte nel fiume Coata, vicino al lago Titicaca, Perù. Secondo gli esperti, potrebbero essere morte a causa dell'inquinamento. Caribù Il Wwfha lanciato l'allarme per il declino della popolazione dei caribù nell'Artico canadese, causato dal cambiamento climatico e dallo sviluppo minerario nella regione. Gas serra È stato raggiunto a Kigali, in Ruanda, un accordo mondiale per la graduale eliminazione dei gas Hfc. Usati come refrigeranti soprattutto nei frigoriferi e nei condizionatori, gli idrofluorocarburi (Hfc) hanno un effetto serra estremamente potente. L'intesa è un emendamento al protocollo di Montreal, firmato nel 1987, che limitava l'uso industriale dei clorofluorocarburi (Cfc) per proteggere lo strato di ozono. I paesi industrializzati saranno i primi a ridurre l'uso degli Hfc. Seguiranno poi gli altri, con una transizione che dovrebbe concludersi nel 2047. Canada Nicole. A r? 44. % Petf afe - Podor, Senegal - MtSongda Sarika Indonesia; 5,2M - 7,8Vostok/ Antartide Nuova Zelanda; 5, 8M, Pesci Con il ritratto di un embrione di pesce zebra di quattro giorni, Oscar Ruiz, del Centro di ricerca sul cancro MD Anderson - dell'università del Texas, ha vinto il primo premio nel concorso di microfotografia Nikon small world. -tit_org-

'NDRANGHETA**L'ex ministro Lanzetta sotto minaccia In Calabria 14 arresti***[Redazione]*

'NDRANGHETA L'ex ministro Lanzetta sotto minaccia In Calabria 14 arresti Quattordici persone appartenenti al clan nula ministro per gli Affari regionali, e l'eRuga di Monasterace sono state arrestate splosione di diversi colpi di arma da fuoco eri nell'ambito di una maxi-operazione dei contro la sua auto. "Spero che l'operazione Carabinieri di Locri contro la 'ndrangheta. possa consentire a Monasterace di vivere Le accuse vanno dall'associazione di tipo in libertà", ha commentato l'ex ministro. mafioso all'omicidio e al danneggiamento. Le indagini sono state avviate dopo l'uccisione di Andrea Ruga, avvenuta a Monasterace il 13 gennaio 2011, e dopo numerosi altri fatti successi nella zona. Tra questi, l'incendio che ha distrutto la farmacia di proprietà dell'allora sindaco della città, Maria Carmela Lanzetta (nella foto), poi dive- -tit_org-ex ministro Lanzetta sotto minaccia In Calabria 14 arresti

L'appartamento va a fuoco, famiglia si getta dal secondo piano e si salva

[Redazione]

RIMINI, SFIORATA TRAGEDIA L'appartamento va a fuoco, famiglia si getta dal secondo piano e si salva RIMINI. Prima un inteso odore di bruciato, poi hanno visto le fiamme e un fumo denso salire dalla finestra del balcone e avvolgere tutta la stanza. Per salvarsi la vita, l'altra notte, un'intera famiglia si è gettata dal balcone al secondo piano, un volo di circa 6 metri. Mamma, padre e 4 figli, il più piccolo di soli 3 mesi, e uno zio paterno, tutti albanesi, sono miracolosamente scampati all'incendio sprigionatosi nell' appartamento al primo piano di una palazzina in via Cagnacci, a Rimini. Ad andare a fuoco, per cause che i figli del fuoco stanno ancora cercando di capire, l'appartamento in cui vive una ragazza romena. La famiglia si è salvata grazie alla prontezza del padre, 40 anni, operaio, che ha gettato alcuni materassi dalla finestra permettendo a figli e moglie di saltare da circa sei metri. I bambini stanno bene, la mamma invece si è rotta il bacino e la caviglia sinistra. VenUIBiglu.IPpntillgU I" tnnlItij scosdìDIm lincile ii -tit_org- appartamento va a fuoco, famiglia si getta dal secondo piano e si salva

SESSANTA "MONUMENTS MEN" AL LAVORO PER RECUPERARE LE OPERE D'ARTE DANNEGGIATE DAL TERREMOTO

Gli angeli che salvano i tesori di Amatrice = I Monuments Men di Amatria "Così salviamo le opere d'arte"

Prima missione dei Caschi blu Unesco nei territori colpiti dal terremoto Il generale: la gente ha perso tutto come in guerra, tuteliamo i loro ricordi

[Letizia Tortello]

SESSANTA "MONUMENTS MEN" AL LAVORO PER RECUPERARE LE OPERE D'ARTE DANNEGGIATE DAL TERREMOTO Gli angeli che salvano i tesori di Amatrice Letizia Tortello A PAGINA 18 I carabinieri recuperano un'opera d'arte tra le macerie a Cossito, una frazione di Amatrice Monuments Men di Amatria "Così salviamo le opere d'arte" Prima missione dei Caschi blu Unesco nei territori colpiti dal terremoto Il generale: la gente ha perso tutto come in guerra, tuteliamo i loro ricordi La prima missione dei Caschi blu della cultura è tra le macerie dei paesi colpiti dal terremoto. Si sono addestrati per salvare i tesori dell'arte nelle aree di guerra, pronti a partire in qualsiasi momento, per recuperare capolavori, come i monuments men del celebre film di George Clooney. Ma il primo compito affidato alla task force U4H (Unite for Heritage) dell'Unesco, nata per combattere la distruzione dei patrimoni dell'umanità minacciati dai conflitti, non è in Siria, non è tra quel che è rimasto di Palmira. È in casa nostra, nei paesi del sisma: nello scrigno zeppo di tesori che è Amatrice, poi ad Accumoli. E nelle loro minuscole frazioni, ricche di chiese e ricche di storia artistica, anche antica, rimasta in molti casi il simbolo di una comunità ferita, ma unita. Dal 24 agosto, i nostri monuments men con il caschetto blu sono partiti per i Comuni del Rietino, per metter salva l'arte di musei, cappelle e santuari. Il gruppo di esperti è formato da 60 uomini, metà carabinieri scelti dal Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, metà personale del Mibact (architetti, archeologi, restauratori, conservatori e storici dell'arte). I Caschi blu della cultura sono stati creati a febbraio, grazie a un protocollo siglato dal governo con l'Unesco. L'Italia è la prima al mondo ad aver inaugurato questo nucleo, che si ispira ai monuments men della II Guerra Mondiale, gli uomini che misero in salvo inestimabili opere prese dai nazisti. In tutto, ad Amatrice e dintorni, hanno recuperato 900 pezzi assicurati ai depositi del ministero. Beni trasportati poi nella Scuola del corpo forestale dello Stato di Cittaducale, Rieti, dove verranno restaurati, in attesa di tornare a casa, spiega il generale Fabrizio Parrulli, comandante del reparto Tutela del Patrimonio Culturale dell'Arma. Fino a 10 giorni fa, la task force era presente, giorno e notte, nelle zone devastate dal sisma. Ora, l'emergenza è finita, facciamo su e giù da Roma. Tra loro, in passato, c'è chi è stato in Afghanistan, chi in Nepal, a caccia di beni antichissimi. Oggi, sarebbero pronti per partire in qualunque momento alla volta di una missione internazionale, laddove l'Unesco lo riterrà necessario. L'Italia ha fatto da apripista - precisa Vincenza Lomonaco, rappresentante permanente d'Italia all'agenzia Onu di Parigi -. Altri Paesi, dalla Germania alla Russia, ad Austria, Ungheria, Spagna e Francia, hanno intenzione di aderire alla task force. I tesori messi in salvo Ma cosa hanno recuperato i monuments men? Oggetti preziosi e statue recenti: in frazione Retrosi di Amatrice, tra i 125 beni salvati, c'è una pala d'altare di Luigi Cherubini, firmata e datata 1889, raffigurante una Madonna con san Clemente e san t'Antonio da Padova, un quadro del 1700 con San Giuseppe da Leonessa, nato a Leonessa e morto ad Amatrice, un bambinello di un presepe di fine '800 e molti arredi liturgici, tra cui patene del '700 di grande valore, rimosse dagli armadi della sagrestia pericolante. E poi, reliquiari rari, un tabernacolo della fine del XIX secolo in argento dorato, un'intera stazione della Via Crucis in terracotta e legno, una Madonna lignea dietro a cui il paese si riuniva in processione. Molte opere, piccole e grandi, anche nelle frazioni di Torrita, Cossito e Collegentile di Amatrice. Ma cosa c'entra la missione nei luoghi del terremoto ad esempio con Palmira, la Siria, la guerra all'Isis? Il generale Parrulli spiega il link: I miei uomini sono addestrati per tutte le situazioni di crisi. La gente che già ha perso tutto, anche un terremoto, non si deve sentire spogliata dei propri ricordi, che spesso restano l'unico elemento identificativo di una comunità. Quella speranza, anche votiva, della ricostruzione. Abbiamo sistemato le opere a Cittaducale: saranno restaurate dagli abili conservatori del ministero

Fabrizio Parrulli Comandante del reparto per tutelare il patrimonio I nostri uomini sono pronti a partire anche per Palmira o le altre a ree di crisi dove sarà necessario intervenire Vincenza Lomonaco Rappresentate per l'Italia dell'Unesco a Parigi 60 uomini La task force che salva l'arte da zone di crisi conta 60 uomini, metà carabinieri, metà personale ministeriale opere Sono 250 gli interventi, per un totale di 900 opere recuperate dopo il terremoto dal comando di Unite for Heritage 47 pezzi Nei Comuni di Amatrice e Accumoli. Solo domenica 25 settembre sono stati tratti in salvo 47 pezzi d'arte sacra, di cui 7 campane Eroi da film A destra una scena del film di George Clooney *Monuments Men* (2014). Una task force cerca di trarre in salvo opere d'arte dalla presa dei nazisti -tit_org- Gli angeli che salvano i tesori di Amatrice - I *Monuments Men* di Amatrice Così salviamo le opere d'arte

L'uragano ha 700 chilometri di diametro e venti fino a 230 chilometri orari. Ora si sposta verso la Cina
Tifone nelle Filippine, 4 morti e seimila sfollati

[Redazione]

L'uragano ha 700 chilometri di diametro e venti fino a 230 chilometri orari. Ora si sposta verso la Cina. Almeno quattro persone sono morte nelle Filippine per il passaggio del tifone Heima, che ha colpito ieri con forti venti e intense precipitazioni il nord del Paese, dove migliaia di persone sono state evacuate. Secondo quanto riportato dal quotidiano Inquirer, due operai edili sono morti a La Trinidad, città nella provincia montuosa di Benguet, dopo essere stati travolti da una frana, mentre altri due sono annegati nella provincia di Ifugao. Il tifone, chiamato nelle Filippine Lawin, ha perso forza dopo aver toccato terra l'altra notte nelle province di Isabella e Cagayan, situate sulla costa orientale dell'isola settentrionale di Luzon, dove ieri è stato emanato il segnale di allerta 5, il più alto. Il tifone, di 700 chilometri di diametro, ha colpito con venti di 185 e raffiche di 230 chilometri orari il nord di Luzon. Secondo quanto riferito dal centro meteorologico filippino Pagasa, ieri mattina l'allerta è stata riportata al livello 3 in dieci province. Pagasa ha collocato l'occhio del ciclone a 160 chilometri dalla costa occidentale a nord di Luzon a mezzogiorno dell'orario locale, le 6 di mattina dell'ora italiana, e si aspetta che nel pomeriggio Heima lasci definitivamente l'arcipelago per volgere verso la Cina. Inoltre circa 6 mila persone sono state evacuate a Isabella, dove il vento e le forti piogge hanno causato l'interruzione della corrente elettrica. Alberi sradicati. I danni dell'uragano -tit_org-

Ora le bombe d'acqua si vedono sotto un'altra luce

[Valerio Berruti]

AUTOMOTORI VALERIO BEBRUTI / \ hi è che non si è mai trovato \ di fronte a una pioggia tor - ' / renziale in automobile? Strada che scompare, tergicristallo che arranca e soprattutto visibilità al minimo. La prima sensazione, anche per i guidatori più esperti (che magari cercano di nascondere) è il panico. Qualcosa che rischia di trasformare un viaggio in un incubo. Per farsi meglio un'idea della pericolosità di queste situazioni, basta leggere uno studio appena pubblicato nel Regno Unito (dove di pioggia ne sanno qualcosa) che dimostra come il tasso di incidenti possa aumentare fino all'82 per cento quando piove. E che quando l'acqua piovana allaga le strade, anche la segnaletica riflettente può scomparire, offuscata dal riflesso dei fanali. Ecco, però, qualcosa che può essere molto vicino alla soluzione. Si tratta di una tecnologia ideata dalla Ford (Weather-Dependent Lighting) in grado di ORA LE BOMBE' ACQUA SI VEDONO SOTTO UN'ALTRA LUCE accorciare e allargare il fascio luminoso dei fari in modo da individuare con facilità pedoni e ciclisti ai lati della strada e ridurre i riflessi delle superfici bagnate per i veicoli in arrivo. Il sistema si attiva attraverso il movimento del tergicristallo e in base alle condizioni di luce ambientale e alla velocità di guida. Noi abbiamo già detto alla Ford Europa i fari e i tergicristalli che si attivavano grazie alle rilevazioni di un sensore luce e pioggia. La tecnologia Weather-Dependent Lighting aiuta il conducente ad affrontare condizioni di guida ancora più complicate come, per esempio, gli acquazzoni improvvisi o le cosiddette bombe d'acqua. Questa tecnologia affianca il Glare-Free Highbeam già disponibile su alcuni modelli Ford come la S-Max), un sistema che attiva e disattiva autonomamente i fari abbaglianti per evitare di accecare gli altri conducenti. Quando sopraggiunge un'auto in direzione di marcia opposta, il sistema aiuta i conducenti nell'uso dei fari abbaglianti bloccando solo quei raggi del fascio luminoso che altrimenti accecherebbero chi si trova davanti. Gli acquazzoni fanno aumentare fino all'82 per cento il rischio di incidenti. Ma un nuovo sistema messo a punto dalla Ford dà al guidatore una buona visibilità -tit_org- Ora le bombe d'acqua si vedono sotto un'altra luce

Misericordie e Alival: 230 forme di pecorino per il Centro Italia

[Redazione]

Giovedì 20 Ottobre 2016, 10:11 La collaborazione fra Misericordie d'Italia e Alival, azienda pistoiese del Gruppo Castelli, ha dato vita a una solidarietà "gastronomica": 2.000 chili di formaggio destinati alle mense delle popolazioni di Amatrice, Arquata del Tronto, Accumoli, Arquata, Norcia, Montegallo e Torrita. La solidarietà nei confronti delle popolazioni delle aree terremotate continua. E assume "forme" sempre più varie. Ora Alival e Misericordie d'Italia hanno raccolto 230 forme di pecorino per un totale di 2.000 chili di formaggio e lo hanno inviato alle popolazioni colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto. Alival è un'azienda di formaggi del Gruppo Castelli, con sede a Ponte Buggianese in provincia di Pistoia, e, attraverso una stretta e proficua collaborazione con la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, ha inviato queste forme di pecorino che, successivamente, sono state gestite direttamente dai volontari, che hanno ridistribuito i prodotti alle mense delle popolazioni di Amatrice, Arquata del Tronto, Accumoli, Arquata, Norcia, Montegallo e Torrita. Luigi Fici, Presidente e Amministratore Delegato di Nuova Castelli, gruppo con sede a Reggio Emilia, dichiara: "Siamo stati subito pronti a mettere in pratica questa azione, che è veramente un gesto piccolissimo. Speriamo però che possa essere di esempio per altre aziende e realtà che, donando i loro prodotti, possono alleviare in parte il quotidiano degli sfollati, ma soprattutto ci auguriamo che sia un gesto apprezzato dalle stesse popolazioni, che offra loro un minimo conforto". Roberto Trucchi, Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia afferma: "Il sisma che ha colpito il Centro Italia ha evidenziato il grande impegno dei nostri volontari che da subito si sono prodigati per il sostegno delle popolazioni. Con l'aiuto di Alival e di altre aziende siamo riusciti ad alleviare le sofferenze di tutti coloro che sono stati colpiti da questo terribile disastro. A nome del movimento delle Misericordie vogliamo ringraziare l'azienda per il prezioso contributo, ci auguriamo che la collaborazione che abbiamo instaurato possa proseguire".red/lg

Ad Amatrice, chiuso questa mattina il campo di accoglienza Anpas

[Redazione]

Giovedì 20 Ottobre 2016, 13:06 Due mesi di impegno, dal soccorso all'assistenza: oltre 1500 volontari impegnati in 8 campi e quasi centomila ore di servizi, ma la vicinanza di Anpas alla comunità continuerà con il progetto di ricostruzione e resilienza "Amatrice a tempo". Si è chiusa questa mattina, con la chiusura del campo di accoglienza, l'attività di soccorso e assistenza dei volontari Anpas alla comunità di Amatrice colpita dal terremoto lo scorso 24 agosto. L'impegno dei volontari si è concretizzato, in un primo momento, con il soccorso e la ricerca dispersi, per proseguire poi, in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile, con l'attivazione della sala operativa di Anpas nazionale. Il 25 agosto è stato aperto il campo nazionale Anpas ad Amatrice: un modulo che ha ospitato ogni giorno 300 persone, con cucina mobile, mensa, segreteria, lavanderia, tenda sociale, struttura protetta per l'infanzia e bagni. [03img_2925] Fabrizio Pregliasco, presidente Anpas "Oltre ai volontari intervenuti e a quelli che hanno operato nelle sale operative e nel magazzino di Montopoli, il mio ringraziamento particolare va a tutti i volontari che per esigenze diverse sono rimasti a casa a sostenere anche l'intervento di quelli impegnati nell'attività di protezione civile continuando a garantire i servizi sui propri territori". Per fare qualche numero, sono stati più di millecinquecento i volontari che hanno operato nelle zone colpite dal terremoto in Centro Italia: soccorritori, infermieri, medici, psicologi, operatori di protezione civile, educatori, cuochi, logisti, elettricisti, geologi, cinofili sono stati impegnati per portare soccorso e assistenza alla popolazione nel corso di tutta l'emergenza non solo ad Amatrice ma, insieme alle colonne mobili regionali, anche nelle comunità di Montegallo, Accumoli, Arquata del Tronto, Grissino, Fonte del Campo e Cornillo Nuovo. [36img_3003] Ad Amatrice sono stati 640 i volontari provenienti da 226 pubbliche assistenze Anpas che in cinquantasei giorni hanno partecipato all'allestimento del campo, alle attività interne del campo, all'approvvigionamento di materiale e alla dismissione. Diciassette i volontari nella Sala Operativa Nazionale Anpas e dieci i volontari che hanno operato nel magazzino di Montopoli. Venti mezzi pesanti utilizzati per il trasporto dei container e del materiale della colonna mobile nazionale Anpas. Quasi cinquantamila i pasti cucinati dai volontari impegnati nella cucina del campo di Amatrice. Circa 95 mila le ore complessive dell'impegno dei volontari al campo. Sono poi 896 i volontari attivati dalle rispettive Regioni o direttamente dalle sale operative. Ma la vicinanza di Anpas alla comunità di Amatrice continuerà con il progetto di ricostruzione e resilienza [65img_3441] "Amatrice a tempo". In attesa della ricostruzione finale del centro di Amatrice, Anpas ha infatti proposto un'area opportunamente attrezzata con l'allestimento di strutture prefabbricate di piccole dimensioni per ospitare le attività commerciali che erano presenti al centro di Amatrice prima del terremoto, un centro solidale-culturale di medie dimensioni per far ripartire la comunità dove favorire le attività sociali della popolazione (biblioteca, spazio per bambini, spazio interattivo per i ragazzi), un presidio di pubblica assistenza che possa fornire i servizi di base, oltre che assistenza psico-sociale e servizi di cura alla persona. red/lg (Fonte: Anpas Nazionale)

- Portofino devastata dal maltempo: danni per un milione di euro, il Castello Brown il più colpito - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Portofino devastata dal maltempo: danni per un milione di euro, il Castello Brown il più colpito Il sindaco in merito ai danni causati dal maltempo: "Portofino è patrimonio del mondo e sarà nostro dovere rimetterlo a posto com'era prima" A cura di Antonella Petris 20 ottobre 2016 - 16:54 [Castello-Brown-portofino-640x640] I danni che abbiamo avuto non riguardano solo il pino del tetto del Castello Brown. La gente non ha la percezione, ma qui è tutto distrutto e una prima stima dei danni si avvicina al milione di euro. Matteo Viacava, sindaco di Portofino, sottolinea le nuove criticità in seguito al maltempo che venerdì scorso si è abbattuto sul Levante genovese. Siamo uno dei comuni più colpiti. I danni maggiori sono al Castello Brown. Muri esterni, pavimenti, infissi, strutture, tutto crollato spiega Viacava -. La sede della capitaneria è scoperta poi ci sono i danni alle pedonali, solo quella di Paraggi ci è costata 500 mila euro; inoltre i crolli sulla Penisola tra sentieri, alberi emuretti che conducono al faro: se si osserva dal mare, il promontorio è cambiato. Portofino è patrimonio del mondo e sarà nostro dovere rimetterlo a posto com'era prima La fase di emergenza è terminata e l'amministrazione contadi iniziare i lavori per il inizio di novembre, partendo proprio dal Castello Brown. l'ultima opera del ripristino sarà quella di piantare un nuovo albero sulla terrazza e restituire il panorama che tutto il mondo conosce.

- Pesca, Confcoop: "la fruibilità dei porti italiani è un problema per quella professionale" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Pesca, Confcoop: la fruibilità dei porti italiani è un problema per quella professionale "La fruibilità dei porti italiani per la pesca professionale è un problema cronico" A cura di Monia Sangermano 20 ottobre 2016 - 17:34 [pesca-pescare-640x365] La fruibilità dei porti italiani per la pesca professionale è un problema cronico. Così Paolo Tiozzo presidente della Federcoopesca-Confcooperative al termine dell'incontro con Silvia Velo, sottosegretario al ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sul tema dello stato di salute dei porti dedicati alla pesca professionale. Dal Veneto, in particolare a Pila (Rovigo), al Lazio -sottolinea- passando per Abruzzo e Toscana sono molte le marinerie che lamentano situazioni critiche, con insabbiamenti ricorrenti e interventi urgenti di escavo. E il maltempo non fa che acuire queste difficoltà, rendendo difficile il lavoro delle imprese e mettendo a repentaglio l'incolumità dei lavoratori. Occorre porre attenzione -avverte- alle tante piccole e grandi emergenze presenti lungo tutta la penisola. È necessario fare sistema in un Paese in cui le competenze, in questo caso regionali, non seguono le risorse economiche destinate a questo tipo di intervento. Apprezziamo la sensibilità e l'impegno espresso dal sottosegretario Velo di coordinare gli sforzi necessari per evitare il declino di territori ed economie.

- Edilizia: più durata e sicurezza con le strade in calcestruzzo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Edilizia: più durata e sicurezza con le strade in calcestruzzo Tra le novità che Italcementi presenta a Bologna, un modello di galleria che mostra la maggiore luminosità della pavimentazione in calcestruzzo. A cura di Monia Sangermano 20 ottobre 2016 - 19:03 [CALCESTRUZZO-COP] Una maggiore durata, meno necessità di manutenzione, più sicurezza in situazioni critiche come le gallerie e attenzione all'ambiente. Sono alcuni dei vantaggi delle strade in calcestruzzo, in mostra nello stand di Italcementi al Saie, il Salone internazionale delle costruzioni a Bologna. Proprio mentre si apre la stagione del maltempo che ogni anno porta al pettine le debolezze di molte strade italiane, il calcestruzzo si propone come materiale alternativo per la loro costruzione. Una possibilità che è realtà in molte aree del Nord Europa e del Nord America. Tra le novità che Italcementi presenta a Bologna, un modello di galleria che mostra la maggiore luminosità della pavimentazione in calcestruzzo. Più sicurezza per chi la attraversa quotidianamente. E più sicurezza anche in caso di eventi eccezionali come gli incendi. E se un'ulteriore novità sono i prodotti per velocizzare la messa in sicurezza della volta durante i lavori di scavo dei tunnel, sul fronte della mobilità slow, un'altra novità è il calcestruzzo drenante che rispetta il ciclo naturale dell'acqua e che applicato a strade, parcheggi o marciapiedi consente anche una diminuzione della temperatura al suolo fino a 30 gradi grazie alla capacità di riflettere la luce del sole.

- Terremoto: scossa di magnitudo 4.8 a Kerman, in Iran - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: scossa di magnitudo 4.8 a Kerman, in IranL'epicentro del terremoto è stato rilevato a 3, 2 Km dalla città di ZaranA cura di Antonella Petris20 ottobre 2016 - 21:22[terremoto-iran-1]Una scossa di terremoto, di magnitudo 4.8, e stata registrata a pochichilometri dalla cittadina di Zaran, nell Iran centrale.epicentro, ad unaprofondità di 15,5 Km, è stato rilevato a circa 3,2 Km dalla città. Lo rendono il sito sismologico americano Usgs.

- Incendio a Rimini, si gettano dalla finestra per salvarsi: gravi una mamma e il figlio di 7 anni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio a Rimini, si gettano dalla finestra per salvarsi: gravi una mamma e il figlio di 7 anni Per sette persone si è reso necessario il ricovero all'ospedale di Rimini dopo che si sono gettate da una palazzina a causa un incendio A cura di Monia Sangermano 20 ottobre 2016 - 10:59 [incendio-rimini] Per sette persone, tra cui alcuni bambini, si è reso necessario il ricovero all'ospedale di Rimini dopo che si sono gettate dal secondo piano di una palazzina dove era divampato un incendio. A quanto pare la fiamme si sono sprigionate da un appartamento vuoto al primo piano dell'edificio: il fumo ha subito invaso pianerottolo e scale. È successo dopo le 23.30 in via Cagnacci, coinvolta una famiglia albanese: genitori, quattro figli e zio. La madre 31enne e un figlio di 7 anni sono stati portati al pronto soccorso dell'Infermi con codice rosso. Il marito quarantenne, due bimbe di 8 e 4 anni e un piccino di appena 3 mesi, sono stati giudicati in codice 2', cioè di media gravità, il fratello 30enne dell'uomo ha riportato lesioni lievi. I vicini, intervenendo in loro aiuto, avevano sistemato a terra alcuni materassi e deiteli per attutire la caduta. Sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco e i carabinieri. Le cause del rogo sono ancora al vaglio degli investigatori. Intanto, appartamento al primo piano è stato dichiarato inagibile.

- Forte scossa di terremoto scuote l'ovest del Giappone - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Forte scossa di terremoto scuote ovest del Giappone
A cura di Filomena Fotia
21 ottobre 2016 - 07:57 [terremoto-6-640x306]
Un terremoto magnitudo 6.6 ha scosso la prefettura di Tottori, nel Giappone occidentale: secondo l'Agenzia Meteorologica giapponese il epicentro ha avuto luogo a una profondità di 10 km, ma non è stata emessa alcuna allerta tsunami. Il sisma si è verificato, secondo i dati USGS, a 8 chilometri a sud-est di Kurayoshi, nella prefettura di Tottori. Per ora non si hanno notizie di vittime o danni.

- Filippine, passaggio del tifone Haima: 4 morti e ben 6mila evacuati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Filippine, passaggio del tifone Haima: 4 morti e ben 6mila evacuati
Almeno quattro persone sono morte nelle Filippine per il passaggio del tifone Haima, che ha colpito oggi con forti venti e intense precipitazioni il nord del Paese. A cura di Monia Sangermano 20 ottobre 2016 - 11:24 [La-furia-del-tifone-Haima-si-abbatte-sulle-Filippine-3-640x376] La Presse/Reuters
Almeno quattro persone sono morte nelle Filippine per il passaggio del tifone Haima, che ha colpito oggi con forti venti e intense precipitazioni il nord del Paese, dove migliaia di persone sono state evacuate. Secondo quanto riportato dal quotidiano Inquirer, due operai edili sono morti a La Trinidad, città nella provincia montuosa di Benguet, dopo essere stati travolti da una frana, mentre altri due sono annegati nella provincia di Ifugao. Il tifone, chiamato nelle Filippine Lawin, ha perso forza dopo aver toccato terra questa notte nelle province di Isabella e Cagayan, situate sulla costa orientale dell'isola settentrionale di Luzon, dove ieri è stato emanato il segnale di allerta 5, il più alto. Il tifone, di 700 chilometri di diametro, ha colpito con venti di 185 e raffiche di 230 chilometri orari il nord di Luzon. Secondo quanto riferito dal centro meteorologico filippino Pagasa, questa mattina l'allerta è stata riportata al livello 3 in dieci province. Pagasa ha collocato l'occhio del ciclone a 160 chilometri dalla costa occidentale a nord di Luzon a mezzogiorno dell'orario locale, le 6 di mattina dell'ora italiana, e si aspetta che nel pomeriggio Heima lasci definitivamente l'arcipelago per volgere verso la Cina. Circa 6mila persone sono state evacuate a Isabella, dove il vento e le forti piogge hanno causato l'interruzione dell' corrente elettrica e il crollo di diversi alberi, mentre alcuni villaggi sono stati tagliati fuori dai canali di irrigazione, secondo quanto riportato dall'emittente televisiva Gma. Il black out e le evacuazioni hanno interessato anche le località di Batanes, Baguio e Ilocos Sur. Heima ha attraversato le stesse regioni delle Filippine dove lo scorso fine settimana è passato il tifone Sarika, che ha causato almeno due morti. Durante la stagione delle piogge, da giugno a novembre, le Filippine sono interessate ogni anno dal passaggio di 15 o 20 tifoni.

- Ancora una scossa di terremoto in Polonia: magnitudo 3.1 nella Bassa Slesia - Meteo Web

[Redazione]

Ancora una scossa di terremoto in Polonia: magnitudo 3.1 nella Bassa Slesia
Nuova scossa di terremoto in Polonia, stavolta di magnitudo 3.1. Il paese ha una bassa pericolosità sismica
A cura di Lorenzo Pasqualini
20 ottobre 2016 - 14:43
[terremoto_polonia16-640x838]
Una nuova scossa di terremoto è stata registrata oggi in Polonia. Il sisma, di magnitudo 3.1 secondo quanto riportato dall'EMSC, è avvenuto alle 3 di notte nella stessa area in cui due giorni prima era stato registrato un sisma di magnitudo locale 4.3. La località più vicina all'epicentro di questo nuovo sisma è Rudna, nella Bassa Slesia, nel sud-ovest del paese. Il sisma, che non ha causato danni, è avvenuto in una delle due ristrette aree della Polonia entrambe nel centro-sud dove si registrano saltuariamente terremoti di bassa magnitudo. Gli eventi sismici in Polonia sono poco frequenti e in generale di bassa magnitudo: è considerato un paese con bassa pericolosità sismica. Il più forte terremoto nella storia recente della Polonia è stato quello del 6 agosto 1983, di magnitudo inferiore a 6.0. Nel 1618 si verificò un terremoto che causò molte vittime, ma su cui si hanno poche informazioni. A parte quello, non si ha notizia di altri eventi sismici dannosi. In Europa le aree più sismiche sono quelle del bacino Mediterraneo, in particolare Italia, Grecia, Turchia e Balcani del sud. Proprio in Grecia si stanno registrando in questi giorni numerose scosse sismiche nell'area di Ioannina (nord-ovest del paese). Anche in Turchia sono state registrate molte scosse di magnitudo compresa fra 3.0 e 4.7.

- Dopo aver flagellato l'isola di Luzon il tifone "Haima" punta la Cina, massima allerta per il "landfall" nei pressi di Hong Kong - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Dopo aver flagellato l'isola di Luzon il tifone Haima punta la Cina, massima allerta per il landfall nei pressi di Hong Kong. Il tifone "Haima" ora punta dritto sulle coste meridionali cinesi, si teme un "landfall" nei pressi di Hong Kong. A cura di Daniele Ingemi 20 ottobre 2016 - 15:58 [ir0-640x427]. Scatta allerta meteo sulle coste della Cina meridionale per imminente arrivo del tifone Haima. Dopo aver spazzato l'isola filippina di Luzon, effettuando il landfall mantenendo la 4ª categoria sulla scala Saffir-Simpson, il tifone Haima, così come tutti i cicloni tropicali che attraversano in questo periodo dell'anno, continua la sua corsa sulle calde acque superficiali del mar Cinese Meridionale, puntando in direzione delle coste meridionali cinesi. Pur indebolendosi, a contatto con le catene montuose che caratterizzano l'interno di Luzon che hanno in parte tagliato la circolazione ciclonica nei bassi strati, il tifone, spingendosi sopra le caldissime acque superficiali del mar Cinese Meridionale, si prepara ad una nuova fase di organizzazione e autoalimentazione durante la marcia verso le coste della Cina meridionale. Al momento Haima, pur indebolito dopo il passaggio su Luzon, rimane un grosso tifone di 2ª categoria Saffir-Simpson, tuttora ben alimentato dalle correnti calde e molto umide, da SO e O-SO, che vengono aspirate dai mari ad ovest dell'arcipelago delle Filippine, lungo il suo bordo più meridionale. La Presse/Reuters. Le recenti immagini satellitari mostrano la presenza di un enorme distesa di bande nuvolose spiraliformi, cariche di rovesci e temporali, che dal mar Cinese Meridionale si spingono verso gli arcipelaghi filippini, dove nelle prossime ore arriveranno altri carichi di piogge abbondanti e forti rovesci di pioggia, con elevati indici di rain/rate. Ma anche un vastissimo occhio centrale che lascia dedurre la presenza di aria piuttosto secca entrata all'ingresso della circolazione ciclonica. Attività convettiva rimane esplosiva lungo il lato meridionale della possente circolazione ciclonica tropicale, dove sono attivi Clusters temporaleschi che danno luogo a precipitazioni torrenziali, fortunatamente in mare aperto. wp201625_sat. Nelle ultime ore imponenti Clusters si sono rapidamente sviluppati lungo il margine sud-occidentale di Haima, sul mar Cinese Meridionale, dove sono in atto rovesci particolarmente violenti che si terranno lontani dalla terra ferma e da arcipelaghi abitati. Sul lato settentrionale, invece, il muro nuvoloso continua ad essere sfaldato da infiltrazioni di aria più secca in quota, aspirate dall'entroterra cinese meridionale tramite gli intensi venti da N-NE e NE attivi sul bordo settentrionale del tifone. wp201625_5day. Sul lato nord-occidentale la muraglia di nubi convettive sembra che sia quasi sparita. Queste incursioni di masse ariarie un po' più secche, sul lato nord di Haima, impediranno un'ulteriore intensificazione del tifone che per almeno le prossime 24-48 ore dovrebbe mantenere la 2ª categoria della Saffir-Simpson, rischiando addirittura di essere declassato alla 1ª categoria, entro la mattinata di domani, quando la tempesta si avvicinerà con il proprio bordo più settentrionale alle coste meridionali della Cina. wp2516. Secondo le ultime elaborazioni dei modelli matematici il tifone dovrebbe effettuare il landfall definitivo sulle coste cinesi meridionali, più precisamente nel tratto ad est dell'area di Hong Kong, fra Hong Kong e Shantou, entro il tardo pomeriggio di domani, mantenendo lo status di tifone di 1ª categoria della Saffir-Simpson, con venti medi sostenuti oltre i 120-130 km/h e raffiche di gran lunga superiori attorno all'occhio centrale. Pur raggiungendo le coste meridionali cinesi, poco ad est della metropoli di Hong Kong, parecchio ridimensionato e indebolito, il tifone Haima rappresenterà una seria minaccia per tutta l'area compresa fra Hong Kong e Shantou. wp201625. In queste zone il tifone potrebbe apportare abbondanti precipitazioni, accompagnate da forti venti, prevalentemente da N-NE e NE, pronti successivamente a ruotare più dai quadranti nord-occidentali e occidentali, con raffiche molto forti che potranno superare i 100 km/h nei tratti maggiormente esposti. Oltre ai venti e alle abbondanti precipitazioni, attese a partire dalla tarda serata/notte di domani, Haima, nella fase del landfall, potrà apportare anche intense mareggiate fra l'area portuale di Hong Kong e le coste di Shantou, per l'arrivo delle ondate,

alte anche più di 4-5 metri, sollevate dai fortissimi venti meridionali in azione sul mar Cinese Meridionale, lungo il lato orientale del tifone. Queste ondate potranno creare molte difficoltà alla navigazione marittima verso i principali porti della Cina meridionale. Subito dopo il landfall sulla terra ferma il tifone perderà buona parte del suo potenziale, venendo rapidamente declassato in una comune depressione tropicale, capace di apportare forti piogge e intensi temporali fra sulle aree interne del Guangdong, dove sarà elevato il rischio di improvvise inondazioni e alluvioni lampo nelle giornate di sabato e domenica, prima del suo definitivo dissipamento sopra la terra cinese. Un enorme quantitativo di umidità tropicale aspirata dal ciclone tropicale nei giorni precedenti, malgrado il suo dissipamento, continuerà a mantenere attivo un significativo forcing convettivo che agevolerà lo sviluppo di rovesci e forti temporali.

Giappone, terremoto di magnitudo 6.6 scuote l'ovest del Paese

[Redazione]

Pubblicato il: 21/10/2016 07:45 Un terremoto di magnitudo di 6,6 ha scosso la prefettura di Tottori, nel Giappone occidentale. Secondo l'Agenzia Meteorologica giapponese l'epicentro ha avuto luogo a una profondità di 10 km, ma non è stata emessa alcuna allerta tsunami. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Giappone, scossa magnitudo 6,2 - Asia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 6,2 ha colpito oggi la costa sud occidentale del Giappone, 8 chilometri a sudest di Kurayoshi, nella prefettura di Tottori: lo ha reso noto l'Istituto geologico statunitense (Usgs). Il sisma è stato registrato a 10 chilometri di profondità. Non si segnala un rischio tsunami e per ora non si hanno notizie di vittime o danni.

Fulmine cade su una villa. Tetto divorato dalle fiamme

[Redazione]

Spino d'Adda, 21 ottobre 2016 - L'allarme è scattato alle due della passata notte, quando una famiglia è stata svegliata da un fragore e poco dopo, primache abbia ripreso sonno, ecco il bagliore delle fiamme che si sono alzate al tetto della casa. Siamo a Spino d'Adda, in via Brodolini dove è una villa quadrifamiliare nella quale trovano alloggio quattro famiglie dello stesso ceppo. L'appartamento che ha preso fuoco è al piano superiore. Le fiamme sono divampate con ogni probabilità direttamente sul tetto e hanno interessato anche la mansarda. Subito sono stati chiamati i vigili del fuoco di Crema, che sono arrivati sul posto con un'autobotte e un'autoscala. Ben presto i pompieri si sono resi conto che da soli non avrebbero fatto abbattere in tempi utili le fiamme e hanno chiamato in aiuto i colleghi di Cremona e di Lodi. Sei automezzi e una ventina di vigili del fuoco hanno lavorato alacremente per cercare di salvare la casa. Ci sono volute ore, però per avere ragione delle fiamme che hanno divorato cento metri quadri di tetto ed è stato necessario fare attenzione per evitare i pericoli derivanti dall'altezza alla quale si doveva portare l'intervento. Tuttavia, il lavoro dei pompieri alla fine ha premiato e le fiamme sono state spente. Si è dovuto controllare lo stato delle travi che reggono il tetto, le quali fortunatamente non hanno subito gravi danni e poi i pompieri sono scesi nella mansarda, che è apparsa devastata dal fuoco e denunciava gravi danni. Fortunatamente ai piani inferiori i guai erano di poco conto, solo un po' le pareti che corrono lungo la scala sono apparse annerite dal fumo. I danni maggiori si sono riscontrati sul tetto, che ha denunciato circa 100 metri quadri da rifare completamente. Terminato il lavoro di spegnimento del fuoco e di controllo, i responsabili dei vigili del fuoco hanno cercato le cause che possono aver dato origine alle fiamme. Al momento quelle più probabili sembrano due. La prima parla di un fulmine che abbia centrato l'antenna e poi innescato l'incendio direttamente sul tetto, fiamme che poi hanno interessato la sottostante mansarda; la seconda, invece, punta il dito sul camino di casa, che era stato acceso qualche tempo prima. Se la coibentazione della canna fumaria non è stata eseguita a regola d'arte la probabilità che si sia surriscaldato dando poi fuoco alle parti in legno del sottotetto e della mansarda è alta. Al termine del sopralluogo la villa è stata dichiarata agibile, con eccezione della mansarda, mentre i danni sono in fase di quantificazione, ma potrebbero ammontare a una cifra superiore a 70 mila euro. di PIER GIORGIO RUGGERI

(Rpt) Terremoto: Curcio, tendopoli praticamente tutte chiuse

[Redazione]

(AGI) - Roma, 20 ott. - "Le tendopoli sono praticamente tutte chiuse", lo ha detto il capo del dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, all' termine della riunione con i presidenti delle Regioni per fare il punto sul terremoto che ha colpito il centro Italia il 24 agosto scorso. (AGI) Fri/Gim

Maltempo: Regione Lazio, criticita` gialla per temporali

[Redazione]

(AGI) - Roma, 20 ott. - E' allarme maltempo sul Lazio. Lo comunica una nota della Regione Lazio. "Il Centro Funzionale Regionale ha emesso il bollettino di criticita' idrogeologica e idraulica con una valutazione di criticita' codice giallo con rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste: da isolate sparse anche a carattere di rovescio o temporale. Le zone di allerta del Lazio - spiega la nota - interessate sono Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri dalla mezzanotte e per le successive 12 ore. La Sala Operativa permanente della Regione Lazio ha emesso l'allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che, per ogni emergenza e' possibile far riferimento alla sala operativa permanente al numero 803.555". (AGI) Bru

Maltempo: Protezione civile, domani temporali al sud

[Redazione]

(AGI) - Roma, 20 ott. - Domani temporali sulle aree tirreniche meridionali. Lorende noto la Protezione civile, comunicando che "una vasta area depressionaria presente sul centro Europa innesca un flusso di correnti umide occidentali sull'Italia che determineranno domani fenomeni temporaleschi piu' frequenti e localmente piu' intensi sulle aree tirreniche meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo - si spiega -, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticita' idrogeologiche e idrauliche". L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, "precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, in estensione nel corso della mattinata a Basilicata e Calabria, specialmente sui settori tirrenici. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti - afferma la Protezione civile - e' stata valutata per domani criticita' gialla sulla Sicilia e sulla Basilicata, su Calabria e Campania tirreniche, sulle zone interne del Molise e dell'Abruzzo, sul Lazio meridionale e sull'Appennino meridionale. (AGI) Red/Pot

Rimini, si gettano dal secondo piano per fuggire a un incendio

[Redazione]

Sette persone ricoverate: madre e figlio di 7 anni in gravi condizioni. E' accaduto stanotte in una palazzina in via Cagnacci, coinvolta una famiglia albanese. 20 ottobre 2016 RIMINI - Sette persone, tra cui alcuni bambini, sono state ricoverate all'ospedale di Rimini dopo essersi gettate dal secondo piano di una palazzina a causa di un incendio che si è sprigionato in un appartamento al momento vuoto al primo piano dell'edificio: il fumo aveva subito invaso pianerottolo e scale. E' accaduto dopo le 23.30 in via Cagnacci, coinvolta una famiglia albanese: genitori, quattro figli e zio. La madre 31enne e un figlio di 7 anni sono stati portati al pronto soccorso dell'Infermi con codice rosso. Il marito quarantenne, due bimbi di 8 e 4 anni e un piccino di appena 3 mesi, sono stati giudicati in 'codice 2', cioè di media gravità, il fratello 30enne dell'uomo ha riportato lesioni lievi. I vicini, nel tentativo di aiutarli, avevano sistemato a terra alcuni materassi e dei teli per attutire la caduta. Sono intervenute squadre dei vigili del fuoco e i carabinieri. In corso accertamenti sulle cause del rogo, l'appartamento al primo piano è stato dichiarato inagibile.

Rimini: una famiglia si getta dal balcone per fuggire alle fiamme - 1 di 1 - Bologna - Repubblica.it

[Redazione]

Rimini: una famiglia si getta dal balcone per fuggire alle fiamme
Rimini: una famiglia si getta dal balcone per fuggire alle fiamme
Rimini: una famiglia si getta dal balcone per fuggire alle fiamme
Rimini: una famiglia si getta dal balcone per fuggire alle fiamme
Rimini: una famiglia si getta dal balcone per fuggire alle fiamme
Rimini: una famiglia si getta dal balcone per fuggire alle fiamme
E' disospetta origine dolosa l'incendio che si è sprigionato la notte scorsa in un appartamento di Rimini: un'intera famiglia, mamma, padre, 4 figli tra cui il più piccolo di soli 3 mesi, e uno zio paterno, è scampata alle fiamme gettandosi dal balcone. Ha preso fuoco l'abitazione in cui vive una ragazzaromena, che al momento dell'incendio era fuori casa. Foto di RICCARDO GALLINILEGGI L'ARTICOLO

Giappone, scossa magnitudo 6,2

[Redazione]

07:57 (ANSA) - ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 6,2 ha colpito oggi la costa sud occidentale del Giappone, 8 chilometri a sudest di Kurayoshi, nella prefettura di Tottori: lo ha reso noto l'Istituto geologico statunitense (Usgs). Il sisma è stato registrato a 10 chilometri di profondità. Non si segnala un rischio tsunami e per ora non si hanno notizie di vittime o danni.

L'anima incendiaria di Porfirio di Tiro

[Redazione]

Sono come rami appena spezzati, e bagnati, i pezzi di una solitudine spaccata nel bel mezzo di una giornata. Sono ancora verdi e intrisi di linfa del dolore e non vanno a sparire in nessun fuoco. Ogni vampa nel segreto del cuore è una lenta agonia. Questo raccontava ai tornelli della metropolitana, a Cinecittà, Porfirio di Tiro chiamato a fare da controllore. A un certo punto è sbucata Marcella sua e lui, senza neppure scriverle un rigo, le ha detto a voce: La tua anima è il mio incendio. (foto Davide Gabino via Flickr)

Incendio al mercato annonario nel 2013 mandante condannato anche per stalking

[Redazione]

">Cinque condanne per attentato incendiario che nella notte tra il 3 e 4 agosto 2013 distrusse due banchi del mercato annonario di Sanremo e danneggiò l'intera struttura, che rimase chiusa una decina di giorni. La sentenza, con rito abbreviato per quattro imputati - il quinto ha patteggiato - è stata emessa dal giudice per le udienze preliminari Massimiliano Botti. La pena più alta, 4 anni di carcere, è stata inflitta al mandante del rogo, Lorenzo Musso, di Bordighera, (difeso dall'avvocato Luca Ritzu), ritenuto colpevole anche di stalking, minacce e calunnia. Il bersaglio, infatti, era il banco dell'ex compagna dell'uomo, una commerciante sanremese: il rogo era l'atto finale di una serie di persecuzioni e minacce nei confronti della donna, attuate sia dal Musso che da altre tre persone, anche loro condannate per stalking: si tratta di Claudio Corsaro, 37 anni, di Bordighera (per lui la pena è di 8 mesi, lo ha difeso l'avvocato Cristian Urbini), Luigi Baudana, 44 anni, di Sanremo (8 mesi, avvocato Cristina Carbone), e Claudio Fornero, 63 anni, anche lui di Sanremo (10 mesi, avvocato Luca Ritzu). Per quanto riguarda gli esecutori materiali dell'attentato, il primo, Franco Sciolotto, 30 anni, di Imperia, ha patteggiato 2 anni di reclusione (avvocati Patrizia Rava e Marco Ascheri), mentre del secondo, Sergio Vona, 37 anni, anch'egli di Imperia, se ne sono perse le tracce da diverso tempo: il procedimento a suo carico era stato sospeso già lo scorso gennaio per un anno, con ordine del Tribunale che venga rintracciato. È poi il capitolo risarcimenti. Alla vittima, costituita parte civile tramite l'avvocato Eugenio Aluffi, è stato riconosciuto un indennizzo di 27 mila euro (15 mila per lo stalking, 12 mila per i danni al banco), mentre al Comune, sempre costituito parte civile (avvocato Danilo Sfamurri), è stato concesso un risarcimento di 66 mila euro per danni patrimoniali e 20 mila per danni non patrimoniali. L'indagine che aveva portato a scoprire mandante e autori dell'attentato, edello stalking, era stata coordinata dal pm Antonella Politi e condotta dai carabinieri. Gli attentatori avevano lanciato un ordigno incendiario attraverso la serranda del mercato, colpendo il banco della donna. Le fiamme si estesero poi a quello vicino. Un precedente tentativo era invece fallito: la molotov si era spenta per terra, a pochi metri dal banco. [p.i.] BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Maltempo: domani temporali al Sud

[Redazione]

Una vasta area depressionaria presente sul centro Europa, innesca un flusso di correnti umide occidentali sull'Italia che, nella giornata di domani, determineranno fenomeni temporaleschi più frequenti e localmente più intensi sulle aree tirreniche meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, venerdì 21 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, in estensione nel corso della mattinata a Basilicata e Calabria, specialmente sui settori tirrenici. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani criticità gialla sulla Sicilia e sulla Basilicata, su Calabria e Campania tirreniche, sulle zone interne del Molise e dell'Abruzzo, sul Lazio meridionale e sull'Appennino marchigiano meridionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Terremoto Centro Italia: in chiusura le ultime aree di accoglienza

[Redazione]

19 ottobre 2016

A disposizione della popolazione e di chi opera sul territorio tre mesi ad Amatrice, Saletta e Torrita montaggio_tende. A meno di due mesi dal terremoto che il 24 agosto ha colpito il Centro Italia oggi sono in chiusura anche le ultime aree di accoglienza allestite per assistere le persone che, dopo la scossa, non sono potute rientrare nelle proprie abitazioni poiché danneggiate o inagibili. La chiusura di tutte le aree prima dell'arrivo di temperature più rigide è volta a garantire alla popolazione assistenza in strutture di accoglienza più confortevoli, come gli alberghi, oltre che a consentire in determinati luoghi il avviamento delle attività propedeutiche alla realizzazione delle SAE, le Soluzioni Abitative di Emergenza. Le aree dismesse oggi, dove fino a ieri erano alloggiati complessivamente 28 persone, si trovano nel Comune di Amatrice e in particolare sono: Amatrice 1, allestita nel campo sportivo, l'area situata presso Azienda agricola Loscoiattolo e i campi allestiti nelle frazioni di San Cipriano, Sant'Angelo e Mosaicchio Cornillo Nuovo. Nella Regione Marche è prevista in settimana la chiusura dell'area allestita in zona Borgo, nel comune di Arquata del Tronto, dove attualmente sono assistite 5 persone. A queste si aggiungono 29 cittadini che restano alloggiati in tende collocate in aree private. Nelle Regioni Umbria e Abruzzo i campi erano già stati chiusi nei giorni scorsi. In provincia di Norcia restano le tende che erano state messe a disposizione degli allevatori per consentirgli di rimanere vicini alle proprie attività, in attesa di soluzioni abitative alternative più confortevoli. Rimarrà invece aperta un'area di accoglienza allestita a Saletta, nel Comune di Amatrice, con l'obiettivo di garantire alla popolazione un punto di riferimento anche nelle prossime settimane. Sempre nell'ottica di continuare a dare un servizio alla popolazione e a chi sta operando sul territorio, sono state predisposte sul territorio 3 mesi gestite dalla Regione Lazio ad Amatrice, Saletta e Torrita, in sostituzione di quelle che erano funzionanti nelle aree di accoglienza. In totale, sono state 43 le aree di accoglienza e le strutture polivalenti allestite nei territori colpiti dal terremoto e hanno dato assistenza a oltre 4800 persone e più di 1400 soccorritori, picco che si è raggiunto il 4 settembre. Di queste, 13 aree sono state allestite nel Lazio, in provincia di Rieti, e sono state gestite dalla colonna mobile delle Regioni Lazio, Friuli Venezia Giulia, Molise, Abruzzo e Toscana, e dalle associazioni di volontariato di protezione civile Misericordia, Anpas e Cisom. I campi allestiti nelle Marche sono stati 11 in totale, di cui 8 nella provincia di Ascoli Piceno e gestiti dalle colonne mobili delle Regioni Marche, Emilia-Romagna e Campania, dalla Croce Rossa Italiana e dal comune di Acquasanta Terme. Due sono stati allestiti nella provincia di Fermo e sono stati gestiti dai Comuni di Montefortino e Amandola. Uno nella provincia di Macerata, gestito dal Comune di Castel Sant'Angelo sul Nera. In Umbria e Abruzzo sono state gestite dalle colonne mobili delle stesse regioni complessivamente 19 aree, di cui 18 nella provincia di Perugia e una in provincia di Aquila. Escludendo coloro che hanno trovato autonomamente una sistemazione alloggiativa alternativa, scegliendo di avvalersi del Contributo di Autonoma sistemazione, attualmente sono 896 i cittadini ospitati in alberghi e strutture ricettive distribuite nelle province interessate dal terremoto, in diminuzione rispetto a quanto comunicato questa mattina. Di questi, più della metà è accolta negli hotel di San Benedetto del Tronto. In 145 invece - tra abruzzesi, amatriciani e accumolesi - hanno scelto di trasferirsi presso le abitazioni del progetto C.A.S.E., messe a disposizione nel comune dell'Aquila, o nei MAP localizzati in altri comuni d'Abruzzo. Restano, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali nelle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

12 ottobre 2016 Nuovi elenchi da Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Puglia e Sardegna la cartina geografica di un piano comunale è stata aggiornata con i dati delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Puglia e Sardegna sezione dedicata ai piani di emergenza comunali. Il piano di emergenza rappresenta un indispensabile strumento per la prevenzione dei rischi. Per questo il Dipartimento monitora con attenzione, attraverso le Regioni e le Province Autonome, attività di realizzazione e di aggiornamento dei piani da parte dei Comuni. La ricognizione del Dipartimento avviata nel 2011 in un'ottica di servizio al cittadino e di impulso per le amministrazioni del territorio viene periodicamente aggiornata in base ai dati trasmessi da Regioni e Province Autonome. Nel mese di settembre, il Dipartimento ha inviato una nota a tutte le Regioni e Province autonome per sollecitare un dato aggiornato, considerato che le ultime informazioni comunicate risalgono allo scorso anno. A questo input hanno risposto Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Puglia e Sardegna. Per queste Regioni il quadro è così modificato: la Regione Abruzzo ha 302 comuni dotati di piano su 305 (il 99% del totale), la Basilicata 123 su 131 (94%), Emilia-Romagna 322 su 334 (96%), il Lazio 249 su un totale di 378 (66%), la Liguria 196 su 235 (83%), la Puglia 256 su 258 (99%), la Sardegna 283 su 377 (75%). Il passo successivo a questo lavoro di ricognizione quantitativa dei piani comunali sarà una raccolta di informazioni sempre attraverso Regioni e Province Autonome di tipo qualitativo: dall'anno di elaborazione e aggiornamento, agli scenari di rischio presi in considerazione, al rispetto delle linee guida regionali, alle modalità di informazione alla popolazione. L'obiettivo è fornire ai cittadini un utile strumento di sintesi di facile consultazione e, al contempo, sensibilizzarli rispetto all'importanza del piano di emergenza e al ruolo di che loro stessi possono avere nel sollecitare le amministrazioni competenti a garantire piani efficaci, aggiornati e condivisi con le comunità che vivono sul territorio.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

19 ottobre 2016 Scaduto il termine per la presentazione delle istanze di sopralluogo. Oltre 70 mila le richieste pervenute. E scaduto ieri, 18 ottobre, il termine ultimo per la presentazione presso i Comuni o i Centri Operativi Comunali delle istanze di sopralluogo per edifici privati. Sono oltre 70 mila le richieste pervenute: più di 40 mila nelle Marche, diecimila nel Lazio, quasi diecimila in Umbria e oltre diecimila in Abruzzo. Intanto proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati, iniziate nei primi giorni di settembre. Nella giornata di oggi sono 76 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono 57 i tecnici a supporto dei COC per la gestione delle schede. Complessivamente, tra edifici pubblici e privati sono 28.183 i sopralluoghi effettuati. Sono finora 27.304 le schede di valutazione relative a sopralluoghi su edifici privati compilate e acquisite, da cui risultano 13.664 immobili dichiarati agibili (oltre il 50%) e 1.421 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 8.076, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 4.143 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (oltre il 15%). Le percentuali si discostano però significativamente da regione a regione. In particolare, nella Regione Lazio sono 4.896 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 1.756 edifici dichiarati agibili (quasi il 36%) e 424 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 2.148, invece, gli esiti di inagibilità (il 44%) mentre 568 (quasi il 12%) sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 12.466 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 5.338 edifici dichiarati agibili (quasi il 43%) e 626 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 4.343, invece, gli esiti di inagibilità (quasi il 35%) mentre 2.159 (circa il 17%) sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 5.486 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 3.579 edifici dichiarati agibili (il 65%) e 247 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 933, invece, gli esiti di inagibilità (il 17%) mentre 727 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Abruzzo sono 4.456 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 2.991 edifici dichiarati agibili (il 67%) e 124 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 652, invece, gli esiti di inagibilità (il 15%) mentre sono 689 (oltre il 15%) gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Sono, infine, 879 i sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

Maltempo: domani temporali al Sud

[Redazione]

20 ottobre 2016 Una vasta area depressionaria presente sul centro Europa, innesca un flusso di correnti umide occidentali sull'Italia che, nella giornata di domani, determineranno fenomeni temporaleschi più frequenti e localmente più intensi sulle aree tirreniche meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, venerdì 21 ottobre, precipitazioni sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, in estensione nel corso della mattinata a Basilicata e Calabria, specialmente sui settori tirrenici. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani criticità gialla sulla Sicilia e sulla Basilicata, su Calabria e Campania tirreniche, sulle zone interne del Molise e dell'Abruzzo, sul Lazio meridionale e sull'Appennino marchigiano meridionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Terremoto Centro Italia: i primi incontri sulla ricostruzione

[Redazione]

20 ottobre 2016 Questa sera ad Amatrice il Capo Dipartimento partecipa all'incontro con la popolazione in cui saranno spiegati i provvedimenti legislativi a favore dei territori colpiti. A due giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto-legge per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto si è riunita oggi a Roma, presso gli uffici della struttura commissariale, la cabina di coordinamento presieduta dal Commissario straordinario di Governo per la ricostruzione e composta dai Presidenti delle quattro regioni, come previsto dall'art. 1 del decreto-legge. A questo primo appuntamento ha partecipato anche il Capo Dipartimento della protezione civile per assicurare la continuità nella gestione emergenziale e avviare la fase della ricostruzione. La cabina di coordinamento ha il compito di concordare i contenuti dei provvedimenti da adottare e assicurarne l'applicazione uniforme e unitaria in ciascuna regione. Deve inoltre verificare periodicamente l'avanzamento del processo di ricostruzione. Questa mattina si è tenuta a Roma anche la Conferenza delle regioni, a cui hanno partecipato il Capo Dipartimento Curcio e il Commissario straordinario Errani per fare il punto sullo stato dell'arte e sulle attività svolte per la gestione dell'emergenza insieme alle regioni e province autonome. Durante l' riunione sono stati presentati, inoltre, gli elementi fondamentali del decreto-legge per la ricostruzione, in vigore da ieri e in via di conversione. Nel pomeriggio di oggi, poi, la Regione Lazio ha convocato per la prima volta il proprio comitato istituzionale, previsto dall'art. 1 del decreto-legge per la ricostruzione e composto dal Presidente di Regione, dal Presidente della Provincia di Rieti e dai Sindaci dei comuni colpiti dal terremoto riportati nell'allegato 1 al decreto-legge: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta. Lo stesso comitato deve essere istituito anche nelle regioni Abruzzo, Marche e Umbria. Infine, questa sera alle 18,30 presso l'ex area di accoglienza Amatrice 1 il Capo Dipartimento Curcio, il Commissario straordinario Errani, il presidente della Regione Lazio Zingaretti e il Sindaco di Amatrice Pirozzi incontreranno i cittadini per illustrare i provvedimenti adottati, e i passi futuri, a favore della popolazione.

Terremoto Centro Italia: le prime riunioni sulla ricostruzione

[Redazione]

20 ottobre 2016 Questa sera ad Amatrice l'incontro con la popolazione per spiegare i provvedimenti legislativi a favore dei territori colpiti. A due giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto-legge per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto si è riunita oggi a Roma, presso gli uffici della struttura commissariale, la cabina di coordinamento presieduta dal Commissario straordinario di Governo per la ricostruzione e composta dai Presidenti delle quattro regioni, come previsto dall'art. 1 del decreto-legge. A questo primo appuntamento ha partecipato anche il Capo Dipartimento della protezione civile per assicurare la continuità tra la gestione emergenziale e l'avvio della fase della ricostruzione. La cabina di coordinamento ha il compito di concordare i contenuti dei provvedimenti da adottare e assicurare l'applicazione uniforme e unitaria in ciascuna regione. Deve inoltre verificare periodicamente l'avanzamento del processo di ricostruzione. Questa mattina si è tenuta a Roma anche la Conferenza delle regioni, a cui hanno partecipato il Capo Dipartimento Curcio e il Commissario straordinario Errani per fare il punto sullo stato dell'arte e sulle attività svolte per la gestione dell'emergenza insieme alle regioni e province autonome. Durante la riunione sono stati presentati, inoltre, gli elementi fondamentali del decreto-legge per la ricostruzione, in vigore da ieri e in via di conversione. Nel pomeriggio di oggi, poi, la Regione Lazio ha convocato per la prima volta il proprio comitato istituzionale, previsto dall'art. 1 del decreto-legge per la ricostruzione e composto dal Presidente di Regione, dal Presidente della Provincia di Rieti e dai Sindaci dei comuni colpiti dal terremoto riportati nell'allegato 1 al decreto-legge: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta. Lo stesso comitato deve essere istituito anche nelle regioni Abruzzo, Marche e Umbria. Infine, questa sera alle 18,30 presso l'ex area di accoglienza Amatrice 1 il Capo Dipartimento Curcio, il Commissario straordinario Errani, il presidente della Regione Lazio Zingaretti e il Sindaco di Amatrice Pirozzi incontreranno i cittadini per illustrare i provvedimenti adottati, e i passi futuri, a favore della popolazione.

Siria, la Ue non prevede sanzioni per la Russia

[Redazione]

Nel documento finale al termine del Consiglio Europeo prevale la linea di "tutte le opzioni disponibili" per punire chi sostiene il regime di Assad 21 ottobre 2016Foto: Il Consiglio Ue sulla Siria - 20 ottobre 2016 Credits: GettyImages PanoramaNewsEsteripanoramaRedazione L'eventualità di sanzioni a "persone o entità" russe per il loro sostegno al regime siriano di Assad sparisce dal testo finale approvato dai leader Ue riuniti fino a tarda notte in un vertice a Bruxelles sulla situazione in Siria. Il linguaggio si ammorbidisce trasformandosi in una "valutazione di tutte le opzioni disponibili". - LEGGI ANCHE: Siria, la drammatica situazione di Aleppo- LEGGI ANCHE: Siria, la guerra raccontata da una bambina- LEGGI ANCHE: Perché nessuno può rinunciare ad Aleppo"Non ha senso parlare di sanzioni alla Russia" in un momento in cui "tutti concordiamo che bisogna fare tutte le pressioni possibili perché si possa arrivare ad un accordo in Siria", ha detto il presidente del Consiglio Matteo Renzi, promotore tra l'altro di una discussione di ampio respiro sulle relazioni Ue-Russia. [siria-otto]1/203 ottobre 2016. Un gruppo di persone cammina accanto alle macerie di un edificio da poco distrutto da un attacco aereo su Douma, in Siria. Credits: ABD DOUMANY/AFP/Getty Images [siria-otto]2/202 ottobre 2016. Un ragazzo in lacrime accanto al corpo del fratello, ucciso da un attacco aereo a Douma, Credits: ABD DOUMANY/AFP/Getty Images [siria-otto]3/203 ottobre 2016. Un gruppo di persone cammina accanto alle macerie di un edificio da poco distrutto da un attacco aereo su Douma, in Siria. Credits: ABD DOUMANY/AFP/Getty Images [siria-otto]4/204 ottobre 2016. Volontari dei "Caschi bianchi" traggono in salvo un ragazzo travolto dalle macerie di un edificio bombardato ad Aleppo, in Siria. Credits: AMEER ALHALBI/AFP/Getty Images [siria-otto]5/204 ottobre 2016. Un volontario dei "Caschi bianchi" sulle macerie di un edificio bombardato ad Aleppo, in Siria. Credits: THAER MOHAMMED/AFP/Getty Images [siria-otto]6/204 ottobre 2016. Un uomo disperato accanto alle macerie di un edificio bombardato ad Aleppo, in Siria. Credits: THAER MOHAMMED/AFP/Getty Images [siria-otto]7/204 ottobre 2016. Volontari dei "Caschi bianchi" traggono in salvo un ragazzo travolto dalle macerie di un edificio bombardato nel quartiere di Bustan al-Basha ad Aleppo, in Siria. Credits: THAER MOHAMMED/AFP/Getty Images [siria-otto]8/205 ottobre 2016. Un ragazzo in bicicletta accanto a una sedia a rotelle abbandonata e a una chiazza di sangue sul terreno a Douma, in Siria. Credits: SAMEER AL-DOUMY/AFP/Getty Images [siria-otto]9/206 ottobre 2016. Il quartiere di Bustan al-Basha distrutto ad Aleppo, Siria. Credits: GEORGE OURFALIAN/AFP/Getty Images [siria-otto]10/206 ottobre 2016. Soldati filogovernativi in postazione nel quartiere di Bustan al-Basha ad Aleppo, Siria. Credits: GEORGE OURFALIAN/AFP/Getty Images [siria-otto]11/206 ottobre 2016. Soldati filogovernativi in postazione nel quartiere di Bustan al-Basha ad Aleppo, Siria. Credits: GEORGE OURFALIAN/AFP/Getty Images [siria-otto]12/206 ottobre 2016. Soldati filogovernativi in postazione nel quartiere di Bustan al-Basha ad Aleppo, Siria. Credits: GEORGE OURFALIAN/AFP/Getty Images [siria-otto]13/206 ottobre 2016. Soldati filogovernativi in postazione nel quartiere di Bustan al-Basha ad Aleppo, Siria. Credits: GEORGE OURFALIAN/AFP/Getty Images [siria-otto]14/206 ottobre 2016. Il quartiere di Bustan al-Basha distrutto ad Aleppo, Siria. Credits: GEORGE OURFALIAN/AFP/Getty Images [siria-otto]15/206 ottobre 2016. Soldati filogovernativi in postazione nel quartiere di Bustan al-Basha ad Aleppo, Siria. Credits: GEORGE OURFALIAN/AFP/Getty Images [caschi-bia]16/20I volontari legati alla Protezione civile siriana e conosciuti come 'caschi bianchi' ('White Helmets') mentre salvano un bambino colpito dalle bombe della guerra in Siria. Dal 2013 hanno salvato oltre 60 mila vite umane Credits: AMEER ALHALBI/AFP/Getty Images [aleppo2-10]17/20Un padre disperato per la morte della sua bambina sotto le macerie ad Aleppo - 27 settembre 2016 Credits: KARAM AL-MASRI/AFP/Getty Images [aleppo-10]18/20La disperazione di due uomini dopo un bombardamento ad Aleppo - 27 settembre 2016 Credits: KARAM AL-MASRI/AFP/Getty Images [aleppo3-10]19/20Il recupero del corpo di una bambina dopo i bombardamenti di Aleppo - 27 settembre 2016 Credits: KARAM AL-MASRI/AFP/Getty Images [aleppo1-10]20/20Forze armate siriane ad

AleppoCredits: EPA/SANAb BerlusconiReferendum Costituzionale: il significato vero del "no" di Silvio Berl...Il leader di Forza Italia propone di fare prima una nuova legge elettorale e nominare una Costituente che riformi (davvero) la CostituzioneSiria, AleppoSiria: nessuno si muove da Aleppo, forse domani le prime evacuazioniI corridoi umanitari rimangono inutilizzati per i cecchini e le minacce a chi vuole andarsene. L'Onu confida nella tregua allungata di altri 3 giorniCampo profughi di Tina, IraqOxfam: "A Mosul 1,2 milioni di civili in trappola" - FotoL'emergenza nel nord dell'Iraq e la corsa contro il tempo delle agenzie umanitarie per salvare le vite degli sfollatiDalai Lama: arrivato a Milano incontra Sala e ScolaiDalai Lama è cittadino onorario di Milano - FOTOLa cerimonia per la massima autorità spirituale tibetana è avvenuta al Teatro Arcimboldi. La dura nota dell'ambasciata cineseGuarda di nuovoA bloccare la formula delle sanzioni, secondo fonti europee, è stato proprio il premier italiano, durante la cena a porte chiuse. Renzi ha chiesto che si tornasse alla formula emersa dalla riunione dei ministri degli Esteri di lunedì scorso in cui si specificava che le misure restrittive sarebbero state applicate ai "siriani". La bozza di testo arrivata ieri sul tavolo invece, era stata modificata negli ultimi giorni, su richiesta di Francia, Germania e Gran Bretagna. Qui il riferimento "siriani" era scomparso, lasciando spazio ad una formulazione più ambigua, che apriva la strada a misure anche per persone o entità russe. A fare asse col premier è stato l'alto rappresentante Ue Federica Mogherini, costruendo la soluzione poi accettata da tutti, compresi Francois Hollande, Angela Merkel e Theresa May, arrivati al summit col piede premuto sull'acceleratore per la linea delle sanzioni a Mosca. A non voler sentire parlare di sanzioni, secondo altre fonti, anche Spagna, Grecia, Austria e Cipro. Il segnale politico comunque resta. I leader europei "condannano gli attacchi del regime siriano e dei suoi alleati, in particolare la Russia, contro i civili ad Aleppo", sollecitano "un'immediata cessazione delle ostilità e la ripresa di un processo politico credibile sotto l'egida delle Nazioni Unite". Mogherini è stata incaricata di andare avanti col lavoro per portare gli aiuti umanitari in Siria e continuare sulla strada della diplomazia. Intanto il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, evidenzia la "preoccupazione" per la squadra navale con una portaerei russa in avvicinamento al Mediterraneo orientale che "potrebbe sostenere le operazioni militari in Siria" e annuncia che sarà monitorata "in modo responsabile e misurato". Alla cena a porte chiuse, Hollande e Angela Merkel hanno descritto la "difficoltà" delle discussioni con Putin a Berlino sia nel cosiddetto "formato Normandia" (Francia, Germania, Ucraina e Russia) che quando il presidente ucraino Petro Poroshenko si è allontanato. La linea dura non è passata nonostante i desiderata iniziali di alcuni Paesi. Il capo dell'Eliseo era arrivato a Bruxelles per "convincere i colleghi a fare tutta la pressione possibile". La cancelliera tedesca aveva esortato ad assumere "una posizione" perché "parlare non basta". Il cessate il fuoco "deve essere duraturo" e la situazione ad Aleppo "è inumana". "È vitale che si lavori insieme per continuare a mettere pressione sulla Russia", aveva avvertito il premier britannica. Per ora però la linea italiana ha prevalso. (AGI/ANSA)